

## Voci di corridoio...

Visto che la natura di molti articoli di questo giornalino non riguardano l'istituto da vicino scrivo un articolo ad hoc per segnalare le defezioni o mancanze di alcuni servizi e novità che hanno portato malcontento tra le mura del nostro istituto.

Per esempio pongo all'attenzione di tutti lo stato dei nostri servizi sanitari: l'igiene è d'ordine, ma costantemente sono assenti sapone, carta igienica e salviette, indispensabili per la nostra pulizia.

Le veneziane non funzionano in diverse classi e questo porta disagi durante le lezioni, diverse porte sono rotte e in molte classi gli armadi non sono utilizzabili.

Altra situazione che ha portato malcontento tra gli studenti del calvino è stato l'aumento dei prezzi delle macchinette.

Saranno solo 10 centesimi, ma la crisi inizia a farsi sentire anche tra i corridoi scolastici.

Mi sono soffermato solo a sottolineare gli aspetti meno piacevoli della nostra scuola, ma naturalmente le cose positive sono maggiori di quelle negative. Penso però che per fare una critica che sia costruttiva ci sia il bisogno di evidenziare gli aspetti meno positivi affinché siano migliorati.

Concludo dimostrando la mia soddisfazione per l'apertura del cantiere che costruirà la nuova ala del nostro edificio scolastico e che finalmente porterà gli studenti del calvino a non dover più andare nella sede distaccata di Via Liguria.

- Giuseppe Regina

...e ora Sudoku!

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 |   |   |   | 5 |   |   | 8 | 7 |
|   | 3 |   | 2 |   |   |   | 6 |   |
|   |   |   |   |   | 7 |   |   |   |
|   |   | 2 |   |   |   |   |   |   |
| 6 | 9 |   | 4 | 8 |   | 3 |   |   |
|   |   |   | 9 |   |   |   | 4 |   |
| 7 |   |   | 8 |   |   |   | 2 |   |
|   |   | 5 |   |   |   |   |   |   |
|   | 2 | 4 |   |   |   | 9 |   |   |

## Ogni due mani, un solo voto

**Onestà** nella politica. Se è vero che la nostra è una "democrazia rappresentativa" ciò significa che chi siede "ogni giorno" sulle comode poltroncine del Parlamento è, appunto, "rappresentante" del popolo. Sicuramente è una concezione lontanissima da ciò che viviamo tutti i giorni in politica. Lo Stato è un qualcosa che non ci appartiene (non come sovranità del potere del popolo ovviamente) e di cui perdiamo la consapevolezza. L'"accidia dello spirito" e del pensiero del cittadino è colta positivamente da chi ha potere e brama strapotere a discapito della libertà di tutti, marcando quotidianamente sull'ignoranza e il pregiudizio. Si potrebbero citare centinaia di esempi per avvalorare questa tesi: dal lodo Alfano alla proposta di voto per i soli capigruppo dei partiti (si veda la voce "dittatura" sul dizionario per questa proposta!!!) fino alla famigerata legge elettorale "porcellum".

Passiamo a qualcosa di più concreto: il sistema di votazione parlamentare con impronte digitali. Il Presidente della Camera Gianfranco Fini ha vinto la battaglia per il conseguimento di questa forte innovazione. Di cosa si tratta? Per evitare il malcostume dilagante di molti deputati, che votando per 2 o per 3, riuscivano ad alterare il corretto svolgimento del voto, d'ora in poi si potrà votare in Parlamento solo se dotati di una tessera elettronica e di un dito della propria mano. I voti "truccati" infatti hanno un duplice vantaggio: l'incremento del risultato finale nell'approvazione di una legge e il salvataggio della diaria: ogni deputato rischia la detrazione di 206,90€ per ogni giorno di assenza in aula. Il "vicino di banco" può in questo modo fare un favore al compagno assente. Dal 9 Marzo non è più così. Lo svolgimento

della prima votazione si è svolto per il meglio. Ora purtroppo arrivano le note dolenti: 19 Parlamentari sono obiettori e hanno deciso di non sottoporsi al rilevamento d'impronta. Il fatto di per sé è piuttosto grave e non può essere combattuto per l'appello di questi alle norme che tutelano la privacy: di conseguenza il tutto rimane facoltativo! Fini ha commentato questo atteggiamento con una frase lapidaria: "Chi rappresenta il popolo ha il dovere di rispettare il proprio mandato. D'altronde, non è obbligatorio fare il deputato". Oltre a questi irriducibili della privacy e con la coscienza sporca, ci sono gli indecisi; che al giorno 7 Marzo sono 59. Di conseguenza il numero di coloro che hanno concesso il beneplacito per la nuova norma è qui schematizzato nel dettaglio:

**IDV:** TUTTI (42 su 42)

**LEGA:** 48 su 60;

**Gruppo misto:** 13 su 20;

**PD:** 213 su 218;

**PDL:** 219 su 271;

**UDC:** 32 su 34.

In molti si sono lamentati per il costo dell'installazione del servizio: casualmente sono gli stessi personaggi che votano per tutta la fila e si sono espressi favorevolmente per far slittare di una domenica, rispetto all'election day (europee, amministrative, provinciali) di giugno, il referendum abrogativo per l'abolizione della legge elettorale "porcellum". Stiamo parlando di Lega e PdL. L'obiettivo è di far stufare i cittadini costretti a recarsi alle urne per vari week-end al fine di far saltare il quorum e mantenere la legge. Costo di questa porcata: 400 milioni di euro. Sarebbe gradita un po' di coerenza.

- Andrea Mandelli